

## Preghiera dei fedeli

Il Signore ci invita a non essere turbati, cioè a vincere la tentazione di vedere solo il male della vita, per questo con fiducia eleviamo la nostra preghiera al Padre dei cieli e diciamo assieme:

**Signore, insegnaci a portare la pace.**

**Signôr, insequinus a puartâ la pâs.**

1. Per tutti i cristiani: sappiano indicare agli smarriti di cuore le tracce per ritrovare la presenza di Dio, l'unica capace di donare luce e pace all'uomo. Preghiamo.

2. Signore, tu ci lasci la tua pace, ce la doni e noi la desideriamo per essere con te e in te Parola vivente del tuo Amore. Lo Spirito c'insegni a discernere nelle nostre vie quella che conduce alla fedeltà a Cristo Risorto nella comunione con i fratelli. Preghiamo.

3. Per le mamme, perché il Signore benedica la loro missione, e perché la società offra maggiori sostegni e aiuti ai bambini nei primi anni di vita. Preghiamo.

4. Per gli alpini e gli ex-alpini oggi radunati a Brescia, perché continuino, assieme alle altre organizzazioni di volontariato, a essere presenti con la loro capacità e il loro entusiasmo in tutte le situazioni di sofferenza umana. Preghiamo.

Tu ci ami infinitamente, o Signore. Tu ascolti ed accogli la nostra preghiera. Noi chiediamo di ascoltarci perché la gioia della tua risurrezione splenda sempre di più sulla nostra terra e perché il tuo amore consoli tutti coloro che si affidano alla nostra intercessione. Lo chiediamo a te che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Questa settimana

- I lavori di **pulitura e restauro** della nostra chiesa procedono alacremente, dovrebbero concludersi entro la prossima settimana. Per questa domenica possiamo adattarci e celebrare la messa anche con i lavori in corso. Purtroppo, come già annunciato, non abbiamo tutti i soldi necessari, ma abbiamo tanta fiducia nella Provvidenza, quella divina e quella umana.
- Durante il mese di maggio invocheremo la madre di Dio con la recita del **Rosario** alla messa della sera.
- I parenti della defunta **Angelina Bergamasco, ved. Tomasin**, ringraziano le tante persone che hanno partecipato alla veglia funebre e al funerale della loro cara.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 8 maggio, *Madonna di Pompei*  
**Ancilla D'Odorico**
- Domenica, 9 maggio  
**VI di Pasqua**
- Lunedì, 10 maggio, san Gordiano
- Martedì, 11 maggio, *sant'Ignazio*  
**Ardemia e Pietro Pecorari**
- Mercoledì, 12 maggio  
*santi Nereo e Achilleo*
- Giovedì, 13 maggio  
*beata Vergine Maria di Fatima*
- Venerdì, 14 maggio, *san Mattia*
- Sabato, 15 maggio, *san Torquato*
- Domenica, 16 maggio  
(ore 11.00) **Danilo Zanuttini**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 09.05.10 – 6<sup>a</sup> di Pasqua  
MEDEUZZA

## Un Vangelo per tutti i popoli

Dopo le esperienze di Filippo e Pietro, la Chiesa era arrivata alla conclusione che la conversione dei pagani (cioè dei non ebrei) facesse parte del piano di Dio e che il Vangelo non fosse solo per il popolo di Israele. L'eunuco della regina Candace e Cornelio, però, pur essendo pagani erano osservanti della legge ebraica. Nella città di Antiòchia, invece, e nelle comunità fondate da Paolo e Bàrnaba diventano cristiani anche dei pagani che non osservano la legge di Mosè e, in particolare, non sono circumcisi; ciò pone il problema (nuovo) di come comportarsi con loro. Per Paolo conta solo che credano che è la risurrezione di Cristo che ci salva e non la osservanza delle norme di Mosè, altri invece sostengono la necessità che osservi non pure la legge di Mosè e si facciano circumcidere. Alla fine prevarrà la linea di Paolo, ma è interessante osservare come procede la discussione.

Si va a Gerusalemme, dove tutta la comunità è riunita, attorno agli apostoli e agli anziani, si ascoltano le due parti, Pietro porta la sua testimonianza, infine prende la parola Giacomo e cerca una risposta nella Scrittura, la parola di Dio. Conclusione: è volontà di Dio che i pagani non siano costretti ad osservare la legge di Mosè se vogliono diventare cristiani, solo abbiano alcune attenzioni concrete, per non urtare la sensibilità dei fratelli ebrei; in particolare si astengano dal prendere parte ai riti pagani dove si offrivano sacrifici alle varie divinità. È una decisione collegiale, presa dalla comunità riunita, ed è fondata sulla parola di Dio. Anche Pietro dovrà adeguarsi, anche se



*Nel Museo Paleocristiano di Aquileia, in un bassorilievo, così sono raffigurati Pietro e Paolo: il contrasto fra le loro idee sulla salvezza dei non ebrei appare in tutta la sua forza. Sarà vincente la teoria di Paolo e Pietro riconoscerà il suo errore.*

ad Antiochia in un secondo momento cercherà di evitare i non ebrei ritenendoli impuri. È allora che Paolo “si oppone a viso aperto perché evidentemente aveva torto”. Non era il primo errore di Pietro: aveva sbagliato a cercare di dissuadere Gesù dall'andare a Gerusalemme; fu allora che fu qualificato come “Satana”. Aveva sbagliato dicendo per tre volte che lui “non conosceva quell'uomo” cioè Gesù.

Così la Chiesa, cioè la assemblea, risolve il problema che si era posto circa i doveri dei nuovi fratelli. Da quel momento Paolo e gli altri porteranno a tutti il nuovo Vangelo.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, in questa domenica che precede l'Ascensione, Gesù prepara i suoi discepoli al suo ritorno al Padre. Promette il dono pasquale dello Spirito che li renderà capaci di restare fedeli alla sua Parola. Oggi questo Spirito viene donato anche a noi in questa celebrazione. Aiuti i nostri cuori ad essere accoglienti nei confronti della parola del Signore per essere capaci di amarci gli uni gli altri come Lui ci ha amati. La prima comunità dei credenti si è trovata di fronte a grossi problemi che richiedevano scelte coraggiose e radicali. Con il dialogo, con l'ascolto di tutti in un clima di carità cristiana, e con l'invocazione dello Spirito di Dio, hanno trovato le risposte fondamentali per la predicazione del Vangelo.*

## Prima lettura

*Paolo e Barnaba avevano iniziato ad annunciare il Vangelo anche ai pagani, cioè a chi non era ebreo. Subito nasce il problema: costoro per diventare cristiani devono, prima, farsi ebrei o no? Si riuniranno a Gerusalemme assieme agli apostoli, agli anziani e a tutta l'assemblea. Dopo ampio e libero dibattito, con l'aiuto dello Spirito Santo, troveranno la risposta.*

### Dagli atti degli Apostoli (15,1-2.22-29)

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: “Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati”. Poiché Paolo e Barnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Barnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Barnaba: Giuda chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli.

E inviarono tramite loro questo scritto: “Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Barnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (144,8-13)

*Il salmo esprime il desiderio che Dio venga riconosciuto da parte di tutte le genti; queste stesse parole, ispirate, danno forma al desiderio della Chiesa in ordine a una glorificazione universale di Gesù Risorto. Assieme recitiamo il salmo.*

**Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

*Ducj vualtris popui laudait il Signôr.*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, / su di noi faccia splendere il suo volto; / perché si conosca sulla terra la tua via, / la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, / perché tu giudichi i popoli con rettitudine, / governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano / tutti i confini della terra.

**Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

## Seconda lettura

*Il brano dell'Apocalisse che ascolteremo ci racconta il sogno di Giovanni che vede la Gerusalemme Celeste scendere dal cielo. È una città perfetta, è illuminata dalla presenza dell'Agnello, la sua struttura richiama i simboli della religione ebraica e cristiana. È facile vedere in questa visione una metafora della città terrena, cioè della nostra società, peccatrice ma sempre in cammino verso la perfezione.*

**Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21,10...23)**

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

**Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (14,23-29)**

In quel tempo, Gesù disse (ai suoi discepoli): “Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegresterete che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate”.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

**Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.**

**Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.**